

Il primo cittadino ordina all'Ao di assumere altro personale

Annunziata, stop all'emergenza Sono in arrivo ben sette medici

C'è bisogno di potenziare Pronto soccorso e rianimazione
Ieri la conferenza stampa in Comune con i vertici sanitari

Salvatore Summaria

È stato definito un caso eclatante, forse unico in Italia, quello scaturito per volontà del sindaco Mario Occhiuto, che, utilizzando i poteri di un amministratore in materia sanitaria, ha intimato all'azienda ospedaliera di assumere subito sette medici per fronteggiare le emergenze del nosocomio cittadino: quattro unità al Pronto soccorso e tre alla rianimazione, i settori più delicati dove ogni giorno si rivolgono decine e decine di pazienti.

Da mesi, per non dire anni, l'Annunziata è alle prese con carenze di ogni genere, legate essenzialmente al numero esiguo di personale specializzato, insufficiente rispetto alle domande di aiuto provenienti dal territorio. Troppi ingressi al Pronto soccorso con quella gente stipata nei corridoi in attesa di essere ricevuta, reparti accorpati per mancanza di medici ed infermieri, macchinari spesso guasti e tempi biblici per prenotare una visita spe-

L'amministratore si è avvalso dei poteri che la legge gli concede in materia di Sanità

cialistica. Queste le critiche dalle quali è scaturita l'ordinanza contingibile e urgente emessa dall'inquilino di Palazzo dei Bruzi, che da ieri è entrata ufficialmente in vigore dopo annunci andati a vuoto e tavoli di concertazione terminati con il classico nulla di fatto.

In pratica il sindaco ha adottato una normativa (la 241 del '90, "in considerazione dell'assoluta eccezionalità della prospettata situazione attuale di grave pericolo che coinvolge l'intera collettività locale") che gli consente di agire in tal senso, suscettibile di impugnazio-



Mario Occhiuto. Ieri il sindaco ha ricevuto i vertici sanitari

ne da parte di qualsiasi organo competente nel settore.

Tanto Occhiuto, però, quanto i dirigenti sanitari e i sindacati, sperano che nessuno si opponga a questa azione di forza, se così può essere definita, perché in gioco c'è la salute dei cittadini. In periodi di blocco del tur-over e dei paletti imposti dal Tavolo Massiccio, la presa di posizione dell'amministratore bruino potrebbe anche stridere con quelli che sono i dettami del Piano di rientro, ma i ringraziamenti avanzati dai vertici della sanità cosentina e dalle sigle sindacali nei confronti di Occhiuto, vanno nella direzione giusta.

Alla conferenza stampa convocata ieri mattina nel salone di rappresentanza del Municipio erano presenti il direttore generale dell'Asp, Gianfranco Scarpelli, Teresa Papalia della Cgil Medici e il direttore sanitario dell'Azienda ospedaliera, William Auteri, oltre al presidente della commissione consultiva sanità, Massimo Bozzo.

Ora si aspetta che dalle parole si passi ai fatti considerata la stagione estiva con l'emergenza destinata a crescere. Il percorso intrapreso dal sindaco non è dei più agevoli. Bisogna superare ostacoli di tipo burocratico, ma la salute dei cittadini viene prima di ogni cosa. <

La visita

Il sindaco era stato all'Annunziata pochi giorni fa

● Lo aveva annunciato lo scorso 18 giugno dopo l'ennesimo passaggio istituzionale nel Pronto soccorso di Cosenza, il sindaco Mario Occhiuto. Anche quel giorno insieme agli esponenti consiliari della Commissione Sanità di palazzo dei Bruzi aveva portato al primario Francesco Crocco ed a tutto il personale medico e infermieristico la propria vicinanza per le condizioni di lavoro praticamente al limite in cui da tempo si ritrovano ad intervenire nell'ospedale dell'Annunziata, centro Hub e pertanto riferimento principale per l'intera provincia. Il primo cittadino in quella circostanza aveva detto di meditare "un atto concreto" per iniziare a dire basta a situazioni che mettono in serio pericolo la salute pubblica. E ieri quell'atto è arrivato.



Il tavolo della concertazione. Il sindaco si è interfacciato ieri con i vertici della sanità locale e con i sindacati di categoria

Scarpelli: l'ordinanza è un punto di partenza Soddisfatti anche i sindacati Pichierri: sfidato il ministro

Molti pure i medici che hanno partecipato all'incontro sulla sanità

Si è posto molte domande ieri il sindaco durante la conferenza stampa in Comune e dinanzi a una nutrita rappresentanza medica. Anzi, le ha poste ai vertici della sanità presenti all'incontro, chiedendosi, per esempio, come mai la provincia di Cosenza, nell'ottica della divisione dei fondi destinati al settore, abbia ricevuto meno finanziamenti rispetto agli altri territori calabresi. Questo sarebbe uno dei problemi per i quali è difficile oggi operare in un comparto afflitto da mille criticità. Occhiuto, comunque, ha incontrato il parere favorevole di tutti gli attori convocati al tavolo di concertazione, che da tempo si stanno battendo per risolvere una questione stringente. L'ordinanza fa seguito a una serie di dibattiti e iniziative che finora non avevano portato ad alcun atto concreto. «In questi ultimi mesi abbiamo avuto diversi incontri con i medici e con i dirigenti sanitari oltre che con il Prefetto

che ha dimostrato una sensibile attenzione alla vicenda - ha esordito il sindaco - ma le situazioni di emergenza nonostante le riunioni e i proclami perdurano tuttora. Ho quindi fatto una cosa strana, se volete, emettendo un'ordinanza in cui si ordina di assumere dei medici attraverso i poteri che la legge mi dà come massima autorità sanitaria presente sul territorio. Il senso qual è? Non è più possibile doverci muovere sempre in emergenza. Io interpreto la politica in questa maniera: a favore del bene collettivo, favorendo ciò che è assolutamente necessario. Il mio atto mira a scuotere le coscienze e ad evitare dei rischi per i cittadini». Occhiuto ha ricevuto gli apprezzamenti diretti dei vertici sanitari locali. William Auteri, direttore sanitario dell'Ao, ha rimarcato con forza: «Ringrazio il sindaco

perché ho visto ogni volta la sua enorme disponibilità ad ascoltare. Intendo sottolineare il suo intervento perché so bene quale atto di responsabilità sta facendo». Si tratta di un atto d'amore verso l'ospedale della sua città». A seguire l'intervento di Teresa Papalia della Cgil-Medici che nell'occasione ha anche parlato in rappresentanza di Cisl, Uil, Arol, Fassid, Anao e Ampo: «Al momento il sindaco è l'unico politico e amministratore che ha accolto tutti i nostri appelli nei confronti degli enti e degli organi centrali». E mentre Massimo Bozzo ha spiegato come il lavoro della commissione che presiede andrà avanti, il Dg dell'Asp Gianfranco Scarpelli, ha considerato l'ordinanza del sindaco «un punto di partenza per smuovere il panorama regionale, anche se credo che questa sua decisione avrà eco nazionale, essendo un gesto mai fatto in precedenza da parte di un sindaco». Infine, altrettanto entusiasmo è stato espresso da Franco Pichierri, responsabile amministrativo dell'Inrca: «Il sindaco ha in questo modo sfidato il Ministro della Salute». < (sal.sum.)

Perentorio Massimo Bozzo: il lavoro della commissione andrà avanti



Conferenza stampa partecipata. All'incontro hanno preso parte diversi medici FOTO ARENA

